



AL GRIDO DELLE RONDINI

di Francesco Giuntini

Il volo delle rondini colmava
la sera di vertigini e di gridi,
ricordi? dentro il cerchio dello sguardo
anche il peso del giorno si scioglieva.

Non è mutato il cielo, per quel poco
che può coglierne chi non gli appartiene,
non è mutato il sogno, muta il battito
del cuore di chi resta. Più lontane,

più rare adesso volano le rondini,
alte. Forse il quartiere inospitale,
o la città che muta, o una diversa,

inesprimibile qualità del vento
che l'ala disconosce, che non merita
corrispondenze d'impeto e di gridi.

Dalla raccolta **I COLORI DELL'OMBRA**, Edizioni Polistampa
Firenze 2009